

ottemperanza alle disposizioni dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione, ha esaminato i suddetti documenti e ha espresso, pur con delle osservazioni, il proprio parere favorevole all'approvazione.

Il Direttore evidenzia che il Bilancio d'esercizio 2013, come negli esercizi passati, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e da una nota esplicativa. A tale proposito, il Direttore fà presente che fin dal prossimo esercizio il Bilancio sarà ancor più aderente ai principi civilistici in quanto sarà predisposta anche la nota integrativa in base al dettato del codice civile.

Il Bilancio d'esercizio 2013 chiude il primo quadriennio di attività della Fondazione Ente Ville Vesuviane. Tale bilancio viene deliberato dal Consiglio di Gestione insediatosi in data 16 dicembre 2013, pertanto, afferisce all'ultimo anno della gestione del Consiglio precedentemente in carica. Si ritiene doveroso relazionare sull'operato fin qui svolto così da permettere al nuovo Consiglio di gestione di avere contezza sia delle criticità che dei punti di forza della Fondazione e programmare con efficacia il prossimo quadriennio di attività.

Si riportano nelle Tabelle nn.1 e 2, rispettivamente, i risultati esposti nei Bilanci di Previsione e nei Bilanci d'esercizio dal 2009 al 2013.

Tabella n.1 - Risultati d'esercizio esposti nei Bilanci di Previsione

Anno	Risultato d'esercizio negativo previsto	Diff.vs. esercizio 2010	Diff.vs. esercizio 2011	Diff. vs. esercizio 2012	Diff. vs. esercizio 2013
2010	€. 617.630,00	-----	-----	-----	-----
2011	€. 443.462,50	-€.174.167,50	-----	-----	-----
2012	€. 291.972,00	-€.325.658,00	- €.151.490,50	-----	-----
2013	€.84.515,00	-€.533.115,00	-€.358.947,50	-€.207.457,00	-----

I risultati esposti nei bilanci di previsione della Fondazione hanno previsto nel quadriennio 2010/2013 una sistematica riduzione della perdita da €.617.630,00 a €.84.500,00 circa, con una riduzione di €.533.130,00.

Nella tabella n.2, quindi, sono evidenziati i risultati di sintesi registrati a consuntivo dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane, e le relative differenze:

Tabella n.2 - Risultati d'esercizio esposti nei Bilanci d'Esercizio

Anno	Risultato d'esercizio negativo	Diff. vs. esercizio 2009	Diff. vs. esercizio 2010	Diff. vs. esercizio 2011	Diff. vs. esercizio 2012	Diff. vs. esercizio 2013
2009	€. 1.088.402,28	-----	-----	-----	-----	-----
2010	€. 544.773,59	- €. 543.628,69	-----	-----	-----	-----
2011	€. 406.180,19	- €.682.222,09	- €.138.593,40	-----	-----	-----
2012	€.391.979,04	-€.696.423,24	-€.152.794,55	-€.14.201,15	-----	-----
2013	€.79.875,07	-€.1.008.527,21	-€.464.898,02	-€.326.305,12	-€.312.104,02	-----

La tabella n.2 ben evidenzia i risultati di esercizio realizzati dal 2009 (anno di costituzione/trasformazione) all'attualità.

Il dato più immediato è che la Fondazione ha ridotto costantemente il proprio disavanzo di competenza con una diminuzione tra il 2009 (disavanzo di €.1.088.402,28) ed il 2013 (disavanzo di €.79.875,07) di oltre un milione di euro.

Si può affermare che il principale obiettivo perseguito, e raggiunto, dalla Fondazione nel suo primo quadriennio di attività sia stato quello della riduzione della spesa, in linea con le politiche nazionali di contenimento, volte *in primis* alla "messa in sicurezza dei conti".

Tuttavia, si evidenzia che la Fondazione amministra, senza il sostegno di trasferimenti in via ordinaria, un patrimonio storico-artistico (del valore di circa 42.000.000,00) e si assume la responsabilità di dare continuità alla ultra-trentennale attività dell'Ente per le Ville Vesuviane - finalizzata alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio architettonico costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo nella sua disponibilità - dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione degli immobili storici di propria pertinenza e attivandosi costantemente nella ricerca di fondi e finanziamenti per la realizzazione di interventi per la conservazione e la valorizzazione di tale patrimonio.

Il secondo quadriennio, affidato al nuovo Consiglio di Gestione, dovrà concentrarsi sulle politiche di sviluppo della Fondazione e sull'incremento delle entrate.

A parere dello scrivente, sarà importante riformulare il piano industriale generale ripensando le attività che la Fondazione già svolge ed aggiungendone di nuove.

Una tale riflessione, a distanza di quattro anni dalla nascita del nuovo soggetto, deve necessariamente prendere in considerazione ogni aspetto gestionale e strutturale.

A tal proposito si evidenzia che un sostanziale intervento di ristrutturazione organizzativa è stato già operato per quanto riguarda il capitale umano a disposizione.

Si ricorda che gli Uffici della Fondazione previsti dall'art. 16 dello Statuto sono i seguenti:

Ufficio Contabilità e Controllo Interno e Ufficio amministrazione, personale, relazioni con il pubblico: a tali uffici sono demandati i compiti della contabilità della Fondazione, degli adempimenti di carattere tecnico-contabile, di redazione di nuovi contratti di servizio, di rendicontazione di progetti finalizzati, e la gestione di tutta l'area amministrativa.

Tali uffici, inoltre, supportano il Direttore Generale nelle riunioni con il Collegio dei Revisori dei Conti e con il Consiglio di Gestione.

Ufficio eventi: l'ufficio eventi della Fondazione adempie a un compito di grande rilievo, quello di provvedere alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Fondazione, scopo istituzionale previsto dall'art. 3 dello Statuto. L'Ufficio è, inoltre, impegnato nella organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane, sinergicamente con gli altri Uffici della Fondazione, occupandosi del reperimento di sponsor e altre risorse.

Ufficio tecnico: questo ufficio è strategicamente e storicamente centrale per l'attività della Fondazione Ente Ville Vesuviane. L'Ufficio Tecnico si occupa della conservazione e del recupero del Patrimonio nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

L'attività di progettazione, di controllo dello stato degli immobili e la direzione dei lavori che di volta in volta vengono effettuati, unitamente a tutta l'attività che afferisce l'area tecnico-amministrativa.

Fino al 2012 la Fondazione contava su 3 dipendenti a tempo indeterminato e su un direttore generale assunto anch'egli a tempo indeterminato. Come anticipato nel documento previsionale dell'anno 2013, nello stesso esercizio è stato realizzato un intervento che ha permesso di assumere quattro unità di personale altamente specializzato. Tale intervento è stato facilitato dal pensionamento del Direttore Generale della Fondazione, che ha liberato risorse per la stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato del personale inquadrato da diversi anni con contratti a progetto.

Questo evento rappresenta uno dei più importanti investimenti dell'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione) considerando che non venivano effettuati investimenti in capitale umano, impiegato stabilmente, da oltre 30 anni. Le professionalità assunte hanno già contribuito allo sviluppo di nuovi progetti ed al raggiungimento di significativi obiettivi in termini di risultato economico.

Un ulteriore intervento che, a parere dello scrivente, appare necessario è legato ad una revisione dello statuto che, allo stato attuale, non consente alla Fondazione di operare con l'elasticità necessaria e di allargare la platea dei possibili soci fondatori.

Altra questione di vitale importanza per il futuro della Fondazione è quella legata alla richiesta di un corrispettivo per svolgere concretamente le funzioni pubbliche delegate dal Ministero Vigilante e già affidate dalla Legge n.578/1971 all'Ente per le Ville Vesuviane.

Nonostante la congiuntura economica, appare necessario per il futuro della Fondazione Ente Ville Vesuviane, che siano garantiti contributi istituzionali tali da permettere, insieme con i proventi delle attività tipiche e accessorie, una programmazione che possa rafforzare il ruolo della Fondazione Ente Ville Vesuviane, facendole acquisire quel diritto di tutela e controllo sull'intero patrimonio costituito dalle Ville Vesuviane del XVIII secolo, di cui alcune, purtroppo, versano in stato di degrado e abbandono, come ciclicamente documentato anche dai media nazionali.

Attraverso specifiche convenzioni con gli Enti competenti – e con l'utilizzo di appositi fondi - la Fondazione potrebbe svolgere concretamente l'attività di monitoraggio a tutela dell'intero patrimonio delle Ville Vesuviane del XVIII secolo costituito da ben 122 immobili individuati con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 19 ottobre 1976 e Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 7 febbraio 2003.

Per quanto riguarda i crediti che rappresentano un importante elemento delle attività dello Stato Patrimoniale si rappresenta che nel corso dell'esercizio 2013 la Fondazione ha dato seguito alle azioni legali per il recupero dei crediti vantati a vario titolo nei confronti di diversi soggetti sia pubblici che privati.

Come dettagliato in Bilancio e nella nota integrativa, assai diversificati per importi, natura e soggetti debitori sono tali crediti.

Un importante elemento positivo legato ai crediti vantati dalla Fondazione è, come già anticipato nel documento previsionale 2013, la riscossione del credito vantato nei confronti di STOA' ScpA per i canoni di locazione e per il rimborso dei consumi fino al 2012.

Per quanto riguarda, invece, il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di TESS SpA, la Fondazione ha ottenuto in data sentenza di primo grado favorevole ed ha già provveduto a notificare al Commissario Liquidatore della società, dr. Giuseppe Catenacci, le citate sentenze. Nel contempo la Fondazione ha ottenuto il rilascio dei locali occupati da TESS SpA ed è riuscita a ricollocare gli stessi sul mercato locandoli all'Amministrazione Comunale di Ercolano (NA). Con tale Amministrazione, la Fondazione ha provveduto a stipulare un regolare contratto di locazione con decorrenza dal 1.11.2013 per la durata di anni 6, ed un Protocollo d'intesa (in data 27 giugno 2013) che assicura una fruizione anche pubblica di alcune aree della Villa Ruggiero in Ercolano, sede, tra l'altro, della biblioteca comunale.

Per un approfondimento di tale tematica si rimanda alle successive pagine 31-34.

Relativamente agli interventi volti alla conservazione ed al restauro.

Per quanto riguarda la Villa delle Ginestre, di proprietà dell'Università Federico II di Napoli ed in comodato d'uso gratuito trentennale alla Fondazione, giusta Convenzione Rep.n.9664 del 22.7.1997, i cui lavori di restauro sono stati regolarmente completati e collaudati, è in corso un nuovo piano di rilancio che sta già producendo incoraggianti risultati. Inoltre, è stata stipulata in data 24.2.2014 Rep.n.10375, con il Comune di Torre del Greco (Na) e con l'Università Federico II di Napoli, un atto aggiuntivo alla Convenzione già in essere che prevede un contributo annuo a favore della Fondazione di €.10.000,00 da parte dell'Università.

Come anticipato nel precedente elaborato sono regolarmente iniziati i lavori di restauro dell'esedra e della facciata ovest della Villa Campolieto di Ercolano (Na), sede legale della Fondazione, finanziati da ARCUS SpA per un valore complessivo di €.800.000,00.

I relativi finanziamenti sono stati resi possibili grazie al lavoro della nuova struttura organizzativa della Fondazione che ha predisposto i progetti e gli elaborati tecnici ed economico-finanziari per la partecipazione (e ammissione) ai bandi predisposti da ARCUS SpA.

Gli Uffici della Fondazione hanno predisposto, inoltre, richiesta di finanziamento per l'intervento denominato Villa Campolieto. Un intervento sull'intero complesso monumentale da finanziare attraverso fondi POIn.

Con nota n.9662 del 23.10.2013 del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo è stato comunicato che a seguito dell'istruttoria del Ministero condivisa con la Direzione Regionale la Fondazione è stata ammessa a finanziamento per il progetto di restauro della Villa Campolieto con un contributo di €.6.800.000,00 circa.

Tale operazione, è di particolare rilievo non solo per l'entità del finanziamento ma anche perché consentirà di effettuare un intervento organico e strutturale sull'intero complesso monumentale come non avveniva dal 1980.

Relativamente agli interventi volti alla valorizzazione.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è impegnata, nonostante le difficoltà economiche, nell'opera di valorizzazione e promozione turistica del complesso delle Ville Vesuviane del XVIII secolo.

Questa opera viene svolta attraverso l'organizzazione di eventi culturali, quali la celebrazione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), gli Itinerari Vesuviani lungo il Miglio d'Oro, le eccellenze eno-gastronomiche di Vini, Ville e Sapori, e la promozione del Museo diffuso del territorio e delle Ville Vesuviane.

L'evento più importante, sia in termini di visibilità che di impegno tecnico ed economico, è il Festival delle Ville Vesuviane.

Questo evento ogni anno porta nelle Ville Vesuviane del XVIII secolo migliaia di spettatori che godono dell'incredibile sintesi tra le incantevoli architetture delle Ville Vesuviane e gli importanti spettacoli che si rappresentano.

Il Festival delle Ville Vesuviane rappresenta una tradizione che la Fondazione riesce a far proseguire soltanto in presenza di finanziamenti pubblici dedicati.

Difatto, anche la buona riuscita di questa iniziativa è merito della struttura della Fondazione che, grazie al know-how acquisito durante gli anni, riesce a proporre, per i bandi di finanziamento ai quali partecipa, progetti validi e dettagliati, degni di essere realizzati.

Nel 2013 il Festival delle Ville Vesuviane non si è svolto, poichè non sono intervenuti contribuzioni in tempo utile per consentirne l'organizzazione. Il progetto relativo al Festival, infatti, è stato inserito tra i progetti finanziati con fondi PAC III dalla Regione Campania formalizzato attraverso la Convenzione tra la Regione Campania e la Fondazione Rep.n.6/2014 del 8.1.2014.

Al fine di programmare con efficacia e qualità e per ragioni legate al rischio di esposizione finanziaria la Fondazione ha preferito trasferire al 2014 il progetto del Festival, svolgendo soltanto una anteprima natalizia nel 2013.

Relativamente alle attività accessorie.

E' ancora in fase di analisi la possibilità di utilizzazione degli spazi delle Ville nella disponibilità della Fondazione per eventi e manifestazioni.

Lo sviluppo delle attività accessorie rappresenta un fondamentale impegno per la Fondazione Ente Ville Vesuviane. Tale area di attività, infatti, insieme alle entrate derivanti dalle attività tipiche (come il potenziamento del Museo diffuso e del Museo Letterario della Villa delle Ginestre) ed alle entrate patrimoniali e finanziarie, negli obiettivi della Fondazione, devono soddisfare almeno il 60% del fabbisogno economico della Fondazione.

Le restanti risorse economiche dovranno, comunque, essere rappresentate da trasferimenti che a vario titolo potranno pervenire da enti pubblici e privati.

Le difficoltà più consistenti che la Fondazione incontra nello sviluppo delle attività accessorie sono essenzialmente legate non alla fase organizzativa, nella quale la Fondazione vanta un consolidato know-how, bensì in quella giuridica legata alla interpretazione dello Statuto.

Anche per questo motivo appare urgente una revisione statutaria che, sulla base dell'esperienza del primo quadriennio di attività della Fondazione possa chiarire il *range* di attività che la stessa può intraprendere per il raggiungimento della propria *mission*.

Relativamente alle entrate.

È dovere di questa Direzione, sottolineare che da ormai un trentennio, l'Ente per le Ville Vesuviane prima e la Fondazione adesso, pur tra mille difficoltà e con una costante perdita di risorse finanziarie, riesce a difendere il proprio patrimonio immobiliare.

Tuttavia, urge lanciare un grido di allarme per far sì che risorse pubbliche possano aiutare a mantenere e sviluppare una struttura virtuosa come quella della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

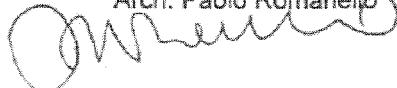
Come più volte ricordato, la Fondazione partecipa a bandi nazionali per l'assegnazione di risorse da investire nella conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio.

Tali risorse sono comunque finalizzate e non impiegabili per la gestione corrente della struttura operativa della Fondazione.

È per tale motivo che, a parere dello scrivente, risultano di particolare urgenza azioni incisive quali la concessione di contributi istituzionali per sostenere le spese di parte corrente; la definizione della nuova concessione di poteri e di un corrispettivo per l'attuazione della stessa da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al fine di riportare sotto la tutela della Fondazione Ente Ville Vesuviane tutti gli immobili, parchi e giardini classificati come Ville Vesuviane; la ridefinizione di uno Statuto della Fondazione, al momento estremamente rigido; la possibilità di agevolare l'adesione onerosa alla Fondazione di nuovi soci pubblici e privati.

Lo sforzo del Consiglio di Gestione potrà essere, pertanto, rivolto a sostenere con il massimo dell'impegno i progetti e gli obiettivi della Fondazione sia negli ambienti istituzionali che in quelli economici, locali e nazionali, al fine di consentire alla Fondazione Ente Ville Vesuviane di realizzare pienamente le proprie finalità, a beneficio di tutto il tessuto sociale e per confermare il proprio ruolo di importante animatore culturale del territorio campano.

Il Direttore Generale
Arch. Paolo Romanello



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
sul Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013
(ai sensi dell'art. 12 comma 4 lett. e) dello Statuto)**

In osservanza a quanto disposto dall'art.12 comma 4 dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane, riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni e parere sui risultati del bilancio, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, e Vi informiamo sull'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio.

Preliminamente si rileva che la Fondazione ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2013 secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione, deliberato dal Consiglio di Gestione con verbale n. 2 del 20 settembre 2010 tenendo conto, nella scelta dello schema adottato per l'esposizione dei dati del bilancio, delle indicazioni contenute nella Raccomandazione n. 1 – versione finale luglio 2002 – del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativo alla "Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit".

Come rilevato nelle precedenti Relazioni al Bilancio, giova ricordare che l'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni di carattere privato, tuttavia, le aziende non profit devono predisporre un rendiconto in grado di rappresentare i risultati di sintesi della gestione aziendale.

Seguendo i principi della citata raccomandazione la Fondazione Ente Ville Vesuviane, ha predisposto il Bilancio consuntivo al 31.12.2013, costituito dalla Situazione Patrimoniale al 31.12.2013, dal conto economico relativo, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Direttore ai sensi dell'art.18 c.2 dello Statuto della Fondazione.

Va rilevato che il Collegio, nella sua attuale composizione, è stato nominato con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 17 gennaio 2014 e si è insediato con verbale n.39 del 14/3/2014. In tal senso confermiamo che l'attività del Collegio, riferita al periodo che va dall'1.1.2013 al 31.12.2013, è consistita nello svolgimento delle funzioni, previste dall'art. 12 dello Statuto, di riscontro degli atti di gestione, accertamento della regolare tenuta della contabilità e della rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Pertanto il Collcgio ha esaminato il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013, redatto dal Direttore Generale della Fondazione e deliberato dal Consiglio di gestione nella riunione di Consiglio del 14 aprile 2014, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t) dello Statuto della Fondazione e da questi regolarmente comunicatoci, rilevando che il documento predisposto si compone dei seguenti elaborati: Stato Patrimoniale al 31.12.2013, Rendiconto della gestione periodo 01.01.2013-31.12.2013, Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2013.

Il presente documento si compone di una prima parte relativa alla relazione sulla gestione della Fondazione nel periodo dal 1.01.2013 al 31.12.2013 e una seconda parte relativa alla regolare tenuta della contabilità ed alla corrispondenza del bilancio al 31.12.2013 alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Parte prima – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Le valutazioni delle voci di bilancio e le rettifiche di valore risultano aderenti ai requisiti della prudenza e della competenza e sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività

della Fondazione, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita dell'esercizio riferita al periodo dall'1.01.2013 al 31.12.2013 di € - 79.875,07 e si riassume nei seguenti valori:

Totale attività	Euro	€ 45.431.349,86
Passività	Euro	€ 675.474,84
Patrimonio Vincolato	Euro	€ 41.874.993,00
Patrimonio libero	Euro	€ 2.960.757,09
Perdita dell'esercizio	Euro	-€ 79.875,07
Totale passività	Euro	€ 45.431.349,86

Il Conto Economico del periodo dal 1.01.2013 al 31.12.2013 presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi delle Attività Tipiche	Euro	€ 415.856,52
Oneri delle Attività Tipiche	Euro	€ 442.392,33
Oneri del Personale e organi di Amm.ne e controllo	Euro	€ 314.106,55
Differenza	Euro	-€ 340.642,36
Proventi e oneri finanziari	Euro	€ 376,41
Proventi da patrimonio edilizio	Euro	€ 54.936,92
Proventi ed oneri straordinari	Euro	€ 249.993,58
Accantonamenti per fondi e rischi vari	Euro	-€ 16.000,00
Proventi e oneri attività promozionale	Euro	-€ 13.631,42
Proventi ed oneri attività accessoria	Euro	€ 27.617,61
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	-€ 42.525,81
Perdita d'esercizio	Euro	-€ 79.875,07

La relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione informa sulla situazione della Fondazione e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso. Evidenzia tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che in data 3 marzo 2014 il Mibact con proprio Decreto ha inserito il progetto di restauro della Villa Campolieto di Ercolano tra i progetti ammessi a finanziamento con Fondi POIn per un importo complessivo di €.6.852.000,00. Inoltre, il Direttore segnala che proseguono i lavori di restauro alla Villa Campolieto, sede legale della Fondazione. Infine, per quanto riguarda il credito nei confronti di Tess SpA il Direttore evidenzia che in data 9.10.2013 il Tribunale di Napoli con sentenza di primo grado ha condannato TESS SpA in liquidazione al pagamento dei canoni di locazione per la Villa Ruggiero di Ercolano fino alla data di effettivo rilascio dei locali concretizzatosi nel mese di ottobre 2013. La sentenza è stata notificata alla controparte. Inoltre, la Fondazione ha ricollocato la Villa Ruggiero di Ercolano i cui locali sono stati locati all'Amministrazione Comunale di Ercolano (Na) per un importo annuo di €.90.000,00.

Il Direttore, segnala infine che per quanto riguarda la Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), di proprietà dell'Università Federico II di Napoli e concessa in comodato trentennale alla Fondazione giusta Convenzione (Rep.9664 del 22.7.97), in data 24.2.2014 (Rep.10375) la Fondazione ha stipulato, insieme con il Comune di Torre del Greco (Na) e con l'Università Federico II di Napoli, un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già in essere (Rep.9664 del 22.7.1997) che prevede un contributo annuo da parte dell'Università a favore della Fondazione di €.10.000,00.

La relazione sulla gestione rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, del suo andamento e del risultato della gestione, anche attraverso la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Possiamo confermarVi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni esposte nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata riscontrata dal Collegio dei Revisori dei Conti nel corso dell'esercizio dall'1.01.2013 al 31.12.2013 e derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione conformi all'art. 2426 del Codice Civile richiamato dall'12 comma 4 lett. g) dello Statuto della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, correddati dalla Nota Integrativa, consentono, tra l'altro, di rispondere alle esigenze di chiarezza, dettate dalla normativa civilistica, e di fornire tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione esaustiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Non sono stati effettuati compensi di partite e la rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento.

Vi confermiamo il rispetto del dettato normativo, di cui agli artt. 2424 del Codice Civile, per quanto attiene alla redazione dello Stato Patrimoniale mentre il Conto Economico è stato predisposto, come indicato nel Documento "Raccomandazione n.1 del Luglio 2002" secondo lo schema delle sezioni divise e contrapposte.

E' stata effettuata la comparazione, a norma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, degli importi di ciascuna voce con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente, si da parametrare e monitorare l'evolversi delle singole voci presenti in bilancio e da garantire la continuità dei criteri di valutazione adottati.

La Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2012 è stata redatta il più possibile conformemente alle previsioni dell'art. 2427 del Codice Civile e reca, inoltre, le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla Legislazione fiscale.

I principi di valutazione applicati ed esposti nella Nota Integrativa sono conformi ai criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile, si ispirano ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Non vi sono impegni e garanzie esistenti da evidenziare nei conti d'ordine.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto ai controlli di nostra competenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto effettuando le prescritte verifiche periodiche, ai sensi dell'art.12 comma 4 lettera f) dello Statuto della Fondazione, di cui abbiamo dato puntuale evidenza mediante trascrizione nell'apposito libro. Abbiamo, altresì, ottenuto dal Direttore Generale, con periodicità, informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior significato economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, fermo restando il richiamo, già effettuato in sede di Relazione del Collegio dei Revisori ai Bilanci di Previsione dal 2010 al 2014 e ai Bilanci consuntivi dal 2009 al 2012, sulla necessità che **"vengano poste in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione il pareggio del Bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese della Fondazione"**. Sul punto si rinvia al prosieguo della presente Relazione.

Sulla base delle nostre verifiche e dell'esame del Bilancio consuntivo del 2013, il Collegio rileva quanto segue:

- a) Il Bilancio dell'esercizio consuntivo dell'anno 2009, deliberato dal Consiglio di Gestione in data 23.04.2010 con Verbale n. 2/2010, è stato trasmesso per l'approvazione al Ministero Vigilante con nota prot. n.157 del 21.05.2010 e riformulato, secondo quanto richiesto dai competenti Ministeri, provvedendo alla deliberazione di due distinti elaborati contabili. Il primo riferito al periodo 1.1.2009-25.10.2009 (ante-trasformazione da Ente in Fondazione) deliberato dall'ex Commissario Straordinario dell'Ente per le Ville Vesuviane, dott. Arnaldo Sciarelli, in data 11 gennaio 2012 con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente per le Ville Vesuviane reso in data 12.6.2012, ed il secondo,riferito al periodo 26.10.2009-31.12.2009, già deliberato dal Consiglio di Gestione della Fondazione e corredata del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione. Con nota n. 23044 del 4.9.2013 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ritenendo conclusa la trattazione relativa al Bilancio dell'esercizio 2009 lo ha formalmente approvato. Pertanto il rilievo segnalato nelle Relazioni ai precedenti bilanci, in ordine alla influenza che il giudizio che sarebbe stato rilasciato dal MIBAC in merito all'approvazione di tale Bilancio Consuntivo del 2009 avrebbe potuto avere anche sui successivi Bilanci, può ritenersi superato.
- b) Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2010 della Fondazione Ente Ville Vesuviane deliberato dal Consiglio di gestione in data 29 gennaio 2010 con verbale n.1/2010 è stato trasmesso per l'approvazione al Ministero Vigilante con nota prot. n.46 del 10.02.2010. Il Collegio rileva, inoltre, che il Consiglio della Fondazione Ente Ville Vesuviane ha provveduto con deliberazione dell'15.11.2010 a rettificare il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2010 secondo le disposizioni delle note MIBAC (ora MiBACT) n.15338 del 10.05.2010 e n.19803 del 30.06.2010 ed anche le indicazioni contenute nel Verbale n.7 del 7.5.2010 di questo Collegio. Per di più con nota n. 23351 del 18.07.2011 il MIBAC (ora MiBACT) ha richiesto la formale trasmissione del bilancio preventivo 2010 rettificato approvato dal Consiglio di gestione nella seduta del 15.11.2010, riservandosi ogni valutazione finale sui dati di gestione 2010 in sede di esame del conto consuntivo 2010.
La Fondazione ha provveduto a ritrasmettere l'elaborato contabile rettificato e con nota n.23044 del 4.9.2013 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha comunicato di avere concluso la trattazione ed ha formalmente approvato il Bilancio di Previsione 2010 della Fondazione Ente Ville Vesuviane. Anche tale rilievo, segnalato nelle

Relazioni ai precedenti bilanci, in ordine alla influenza che il giudizio che sarebbe stato rilasciato dal MIBAC (ora MiBACT) in merito all'approvazione di tale Bilancio Preventivo del 2010 avrebbe potuto avere anche sui successivi Bilanci, può ritenersi, pertanto, superato.

- c) Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane predisposto ai sensi dell'art. 10 dello Statuto ed approvato dal Consiglio di Gestione della Fondazione ai sensi dell'art.22 dello Statuto con verbale n.3/2010 del 20 settembre 2010 è stato trasmesso per l'approvazione al MIBAC , ai sensi dell'art. 10, lett. h) dello Statuto in data 27/10/2010 prot. 252.

Si rileva che con nota 14911 del 23.05.2012 il MIBAC(ora MiBACT) ha richiesto copia del verbale di approvazione del Regolamento da parte del Consiglio di Gestione alla quale ha fatto seguito invio in data 04.06.2012 del verbale in questione per posta elettronica.

Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione da parte del Ministero Vigilante per cui, in considerazione delle valutazioni che saranno espresse in sede di approvazione del Regolamento, non si può escludere che potrebbero richiedersi modifiche o variazioni per adeguarsi alle prescrizioni che in tale sede saranno emanate. Rispetto a tale punto il Collegio esprime, ancora, come già nelle relazioni precedenti, riserve.

- d) Il Consiglio di Gestione della Fondazione con Nota n. 181 del 16.6.2010 ha formulato una richiesta di corrispettivo al MIBAC (ora MiBACT) - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, per ottenere copertura finanziaria alle attività indicate nella Concessione di Poteri Pubblici del 1 luglio 2009 per un importo di € 1.500.000,00. Il suddetto Ministero ha risposto con Nota n. 24633 del 13.8.2010 precisando che *"ogni richiesta deve essere conforme a quanto prescrive sia il precitato Atto Concessorio sia lo Statuto della Fondazione"*. La Fondazione ha inviato una nuova Nota di risposta, prot. n. 238 del 14.9.2010, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nella quale ha ribadito la liceità della richiesta, e ciò anche in considerazione della circostanza che la Fondazione è stata ricompresa nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico Consolidato dello Stato, redatto dall'Istat e pubblicato sulla G.U. n. 171 del 24 luglio 2010.

Si rileva inoltre che alla data del presente parere la concessione dei poteri pubblici accordata alla Fondazione dal MIBACT in attuazione dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 419/1999 risulta scaduta senza rinnovo alla data del 30.06.2011. Con nota n.24039 del 16.9.2013 la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha provveduto a rammentare al proprio Gabinetto del Ministro l'opportunità di procedere alla valutazione del rinnovo della suddetta Concessione di Poteri Pubblici.

Alla data di redazione del presente parere non vi è stata ancora risposta da parte del Ministero competente alle richieste di erogazione di corrispettivo avanzate dalla Fondazione per cui da un lato il Bilancio di Previsione dell'anno 2014, così come quello dell'anno 2011, del 2012 e dell'anno 2013 non hanno esposto prudentemente nessuna previsione di entrate per le erogazioni di corrispettivo richieste e dall'altro lato anche il Bilancio Consuntivo del 2009, come quello del 2013 e precedenti, risente della mancanza di entrate di corrispettivi pubblici per far fronte alle attività delegate previste nel richiamato atto concessorio. L'effetto di tale mancanza di entrate non può che riflettersi sul risultato negativo registrato per l'esercizio 2013 pari a -€.79.875,07.

- e) Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2011 della Fondazione Ente Ville Vesuviane deliberato dal Consiglio di gestione in data 15 novembre 2010 con verbale n.5/2010 è stato trasmesso per l'approvazione al Ministero Vigilante con nota prot. n.281 del 13.12.2010.
Per di più con nota n. 23351 del 18.07.2011 il MIBAC(ora MiBACT) richiamando la nota MEF n. 56763 del 01.07.2011 ha richiesto di acquisire elementi informativi in ordine alla

corretta applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica introdotta dal Decreto legge 31.05.2010 n. 78, sul presupposto che anche per l'anno 2011 la Fondazione dovesse considerarsi inserita nell'elenco Istat delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

Si fa presente, infine, che in data 23 aprile 2014 è pervenuta la nota n.10569 del MiBACT che approva formalmente i Bilanci di esercizio 2010 e 2011 della Fondazione. Alla luce di tale nota appaiono indirettamente approvati anche i Bilanci di Previsione relativi a tali esercizi.

Pertanto tale rilievo, segnalato nelle Relazioni ai precedenti bilanci, in ordine alla influenza che il giudizio che sarebbe stato rilasciato dal MIBACT in merito all'approvazione di tale Bilancio Preventivo del 2011 avrebbe potuto avere anche sui successivi Bilanci, può ritenersi superato.

- f) Anche i Bilanci Consuntivi degli esercizi 2010, 2011 e 2012 deliberati dal Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane sono stati trasmessi al Ministero Vigilante per l'approvazione nei termini di Statuto. Si rileva che per l'anno 2010 il MIBAC(ora MiBACT) con nota n. 14942 del 23.05.2012, richiamando la nota MEF n. 111303 del 28.11.2011, rilevò che la Fondazione, in quanto ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (Elenco ISTAT), non aveva fatto pervenire la scheda di rilevazione inerente al monitoraggio della spesa relativa all'esercizio 2010 di cui alla circolare RGS n. 10 del 13.02.2009 richiedendosi integrazioni e chiarimenti in proposito. Alla data di formulazione della presente Relazione, come riferito nel precedente punto e), la nota Mibact n. 10569 del 23.4.2014 ha formalmente approvato i Bilanci consuntivi 2010 e 2011 della Fondazione per cui, poiché il Bilancio d'esercizio 2012 non risulta ancora formalmente approvato dal Ministero Vigilante, così come già riferito in precedenza, non si può escludere che il giudizio che sarà rilasciato dal MIBACT in merito all'approvazione di tale Bilancio Consuntivo potrà avere influenza anche sui successivi Bilanci.
- g) Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2012, 2013 e 2014 della Fondazione Ente Ville Vesuviane deliberati dal Consiglio di gestione rispettivamente in data 27 ottobre 2011 con verbale n.8/2011, in data 29.10.2012 con verbale n.11/2012 ed in data 23 ottobre 2013 con verbale n. 16/2013, sono stati trasmessi per l'approvazione al Ministero Vigilante con nota prot. n.148 del 05.12.2011, nota n.5 del 18.1.2013 e nota n.107 del 5.11.2013.
Per di più con nota n. 14942 del 23.05.2012 il MIBAC(ora MiBACT) richiamando la nota Mef n. 38710 del 11.05.2012 ha evidenziato il disposto dell'art. 15 comma 1 bis del decreto legge n. 98 del 6.7.2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 111 del 15.07.2011 il quale dispone “...nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello stato.... presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi i relativi organi ad eccezione del collegio dei revisori dei conti o sindacale, decadono ed è nominato un commissario ad acta...”. Alla luce della predetta disposizione è stata ribadita la necessità che la Fondazione reperisca nuove fonti di finanziamento nonché adotti misure e provvedimenti idonei a riportare la gestione su posizioni di stabile equilibrio finanziario.
Inoltre il MIBAC fa presente che, pur essendosi preso atto che a decorrere dall'esercizio 2012 la Fondazione è stata esclusa dall'elenco Istat e nonostante il MEF ritiene che la Fondazione debba attenersi alle disposizioni contenute nella circolare RGS n. 33 del 28.12.2011 in merito alla predisposizione dei bilanci di previsione per l'anno 2012 degli enti ed organismi pubblici limitatamente alle misure di contenimento della spesa ad essa applicabili.
Alla data di formulazione del presente parere non è ancora pervenuta l'approvazione dei Bilanci Preventivi degli anni 2012, 2013 e 2014 da parte del Ministero Vigilante, ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. t) dello Statuto. Così come già riferito in precedenza non si può escludere che il giudizio che sarà rilasciato dal MIBACT in merito all'approvazione di tali Bilanci di Previsione potrà avere influenza anche sui successivi Bilanci.

- h) Anche per il Bilancio Consuntivo 2013, così come per i Bilanci consuntivi precedenti dal 2009 al 2012 il totale degli Oneri, ammontanti a €.833.644,36, eccede rispetto al totale dei Proventi, ammontanti a €.753.769,29, determinandosi un disavanzo di gestione per l'anno 2013 di €.79.875,07. A fronte di tale disavanzo già nella Relazione di questo Collegio al Bilancio di Previsione 2013 si formulò espresso richiamo al Consiglio di Gestione di porre in essere tutte le azioni utili e necessarie per assicurare alla Fondazione un pareggio di Bilancio attraverso la ricerca di entrate che consentano di far fronte annualmente alle spese di gestione della Fondazione. Su tale punto si richiama ancora quanto già segnalato al punto g) relativamente all'applicazione dell'art. 15 comma 1 bis del decreto legge n. 98 del 6.7.2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 111 del 15.07.2011.

Per di più si segnala che già nella Relazione al Bilancio di Previsione del 2013 si era rilevato al punto i) *"che è stato appostato tra le entrate straordinarie la sopravvenienza attiva di € 130.000,00 conseguente alla eliminazione di tali fondi appostati al passivo del bilancio della Fondazione. Su tale specifico punto il Collegio esprime forti riserve e perplessità sulla correttezza della appostazione di tale voce di "entrata" nel Bilancio di Previsione dell'anno 2013. Non trattandosi, infatti, di una entrata finanziaria tale operazione ha un valore puramente contabile generando l'effetto di ridurre lo sbilancio di previsione dell'esercizio 2013 che sostanzialmente, invece, si concretizza in un importo pari a -€ 214.515,00 che verrà coperto per € 130.000,00 con utilizzo delle due predette riserve per Fondi Stabilizzazione e Fondo Rischi legali e per € 84.515 con utilizzo delle ulteriori Riserve disponibili di Bilancio."*

Di fatto, quindi, lo sbilancio di gestione dell'esercizio 2013, ammontante a €.79.875,07 risulta ridotto proprio per effetto di sopravvenienze attive rinvenienti dallo storno dei fondi per stabilizzazioni del personale (€.30.000,00) e per rischi per eventuali azioni legali di terzi (€.100.000,00). Come già evidenziato si tratta di una operazione puramente contabile che non genera una entrata finanziaria per cui il reale sbilancio dell'esercizio (proventi meno costi), al lordo di tale sopravvenienza, ammonterebbe a € 209.875,07

- i) Il Collegio prende atto dei contenuti della già citata nota Mibact n.10569 del 23.4.2013 con la quale il Ministero Vigilante approva formalmente i Bilanci Consuntivi 2010 e 2011 della Fondazione e si riserva di ridefinire i rapporti di collaborazione con la Fondazione ed in particolare le problematiche relative a: i) Concessione di Poteri di cui al DDG 1.7.2009 emanata a norma dell'art.3 del D.Lgs.419/99, di durata biennale, scaduta; ii) la mancanza di contribuzioni pubbliche nei confronti della Fondazione; iii) la questione concernente la determinazione dei compensi del Collegio dei Revisori dei conti alla luce dell'esclusione della Fondazione, a partire dal 2012, dall'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche di cui al Conto Economico Consolidato dello Stato. Infine, si prende atto che il Gabinetto del MEF con nota n.20208 del 8.9.2013, nel richiamare le osservazioni della Corte dei Conti contenute nella Determinazione n.122/2012, ha segnalato al Gabinetto del Ministro dei Beni Culturali e del Turismo l'opportunità di proporre l'emanazione del D.P.R. dichiarativo della cessazione del controllo della Corte stessa.
- j) Da ultimo il Collegio si riporta al rilievo da ultimo operato dal Ministero delle Economie e Finanze, con nota MEF - RGS - Prot. 6123 del 22/01/2014 – U, nella quale si evidenzia *"la costante crescita dei crediti, connotata tuttavia da problemi di esigibilità degli stessi essendo gran parte delle posizioni creditorie sottoposte, da tempo, a contenzioso. Sull'argomento, nel prendere atto di quanto comunicato dalla Fondazione con nota n. 17 del 20 marzo 2013, allegata alla citata nota n. 24039/2013, si rappresenta nondimeno che gli ulteriori elementi informativi forniti dall'Ente confermano che alcune partite creditorie risultano di difficile esazione, fatta eccezione per il credito vantato nei confronti di STOA' ScpA, in corso di recupero. La Fondazione stessa dichiara di avere "in corso ben 10 procedimenti legali"*".
Il Collegio, condividendo il rilievo del Ministero, non può che raccomandare gli Organi gestionali della Fondazione ad adoperarsi per il recupero dei predetti crediti constatando che